

ERCOLANO

Parco archeologico alla Bmta di Paestum con novità in 3D

ERCOLANO. Il Parco Archeologico di Ercolano partecipa alla XXV edizione della Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** di Paestum con uno stand focalizzato su Ercolano Digitale, con prototipi di giochi immersivi, virtual tour, stampe 3D di reperti e una finestra sulla mostra sui legni e sulle visite al teatro antico. Un invito a partecipare all'esperienza di conoscenza che renderà accessibile da parte di tutti il patrimonio Unesco attraverso il nuovo portale Web in otto lingue che insieme con i contenuti per la fruizione saranno fruibili anche per i non vedenti. Ercolano digitale nasce da decenni di studi e ricerche pionieristiche in collaborazione con i ricercatori dell'Herculaneum Conservation Project, che nell'ultimo biennio hanno reso possibile una felice convergenza verso un ecosistema culturale che comprende la catalogazione di reperti archeologici, antropologici, numismatici e organici, con la digitalizzazione 3D di più di 3mila oggetti e il rilievo grafico di molte centinaia, la georeferenziazione dei reperti e il loro collegamento al luogo esatto di ritrovamento, l'acquisizione di immagini ad alta risoluzione, come quelle dei dipinti murali o le pavimentazioni presenti nel sito archeologico, la informatizzazione dei Diari di scavo e del

Giornale dei lavori, con l'obiettivo principale di creare uno strumento accessibile insieme di ricerca e fruizione. Una ricostruzione virtuale del contesto unico e irripetibile di Ercolano che unisce collezioni, decorazioni e strutture archeologiche. Il progetto non ha infatti come unico obiettivo la conoscenza e la gestione del patrimonio archeologico, ma è il presupposto per offrire materiale quale fonte di ispirazione per gli utenti più vari che vanno dagli studiosi ai creativi, dai curiosi agli appassionati. In tal senso si inquadra lo sviluppo di una serie di servizi per il pubblico: un portale open data, un'App per la fruizione on-site, un virtual tour e di un video gioco, tutto disponibile attraverso un nuovo portale web ricco di contenuti. Il tutto attraverso la creazione ad hoc di un software che supporta lo sviluppo dell'intero Sistema informativo di gestione della Grande banca dati di Ercolano aperta proprio a tutti. Alla base dell'idea progettuale vi è la consolidata e pluriennale collaborazione istituzionale pubblico-privata con il Packard Humanities Institute (packhum.org), ente filantropico statunitense che da oltre vent'anni, insieme ad altri partner, sostiene le attività dell'Herculaneum Conservation Project (www.herculaneum.org).



Uno dei reperti di Ercolano catalogati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770